

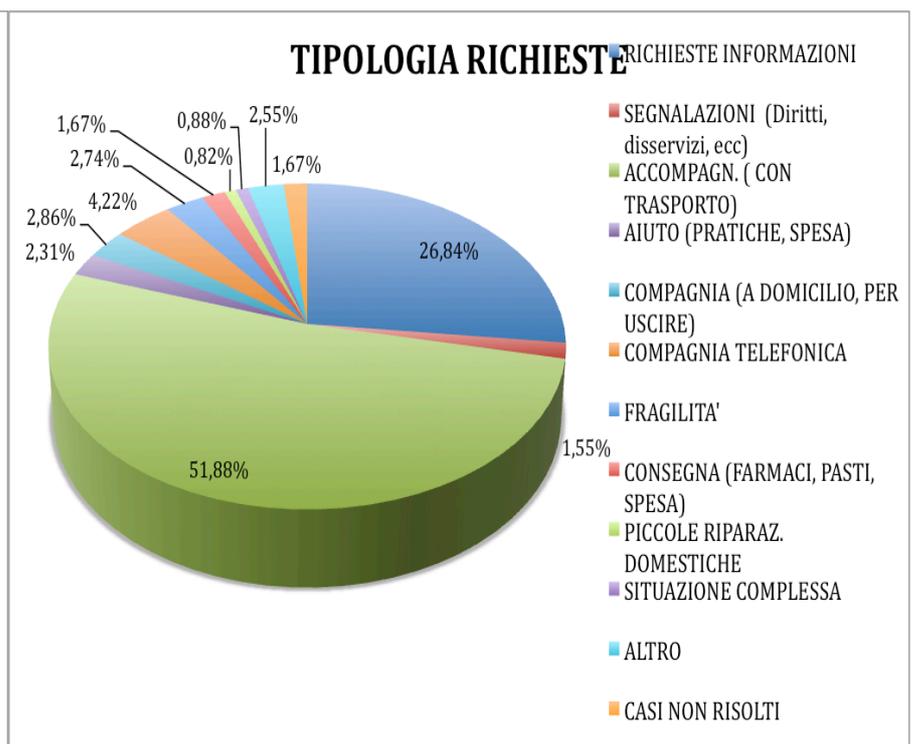
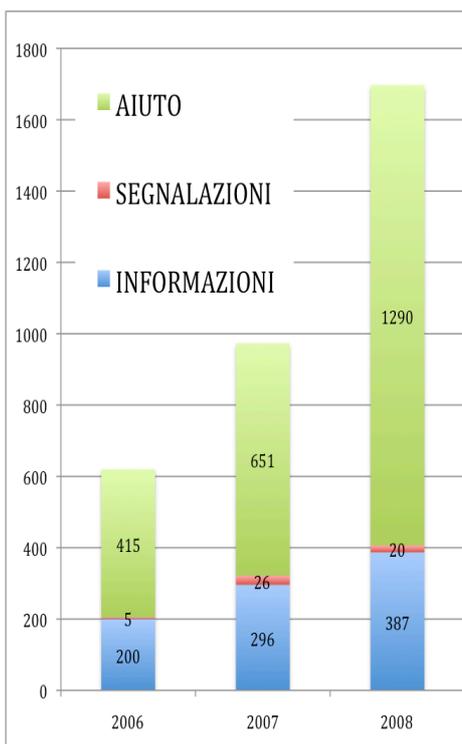
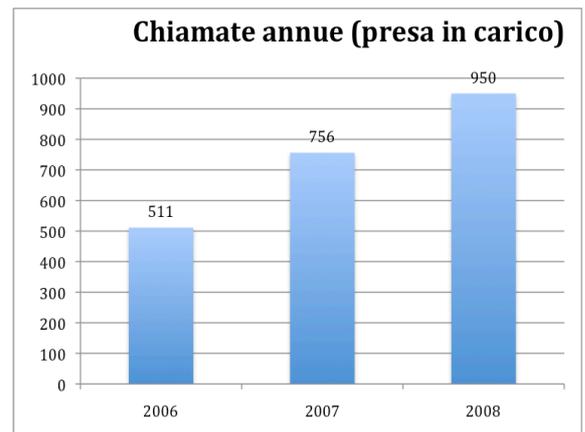
## Tre anni di numero verde

Sono state 950 le chiamate ricevute dal numero verde del punto di ascolto di Bergamo nel corso del 2008, con un incremento del 25% rispetto all'anno precedente.

Nel grafico in basso a sinistra la ripartizione per tipo di richieste. La somma (aiuto + informazioni) dà 1290, perché alcune telefonate contenevano richieste plurime.

In basso a destra la suddivisione tra le principali richieste di aiuto complessivamente pervenute nel corso dei tre anni di attività. La parte del leone è svolta dalla richiesta di trasporto, conferma della serietà del problema della mobilità e dell'accessibilità ai servizi da parte delle persone anziane. Soprattutto perché al numero verde del Filo d'argento arrivano in genere le richieste di quelle persone che non hanno trovato altre risposte, pubbliche, private o da parte di associazioni di volontariato.

Si sono rivolti al Punto d'ascolto soprattutto cittadini del capoluogo. Le richieste che provengono da residenti nel comune di Bergamo sono 2.941, pari all'89,39% del totale. Pochissime dagli altri comuni dell'Ambito (61 in tutto). 288 richieste (8,75%) sono di cittadini residenti in altri comuni della provincia. Le persone che si sono rivolte al centralino sono per 2/3 donne. Il 31,5% sono persone che vivono sole. Dal punto di vista anagrafico il dato è molto articolato, e rivela che, benché circa tre quarti degli utenti siano over 65, non sono poche comunque le persone di età inferiore.



Ha preso il via il progetto "Nonni web", promosso dall'Auser provinciale di Bergamo in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale e il CSV. Le scuole "pilota" sono L'istituto "D.M.Turoldo" di Zogno, l'"Ivan Piana" di Lovere, e il Liceo "Mascheroni" di Bergamo.

## Le ragioni del progetto

Gli over-60 sono, per ovvie ragioni anagrafiche, rimasti in gran parte esclusi dall'acquisizione di competenze nelle nuove tecnologie, e fanno più fatica dei giovani a riconvertirsi ed apprendere. La conseguenza può essere una condizione di inferiorità e di dipendenza, una diminuita capacità di accedere a servizi essenziali, esclusione da nuove forme di partecipazione alla vita collettiva e all'informazione, privazione di efficaci strumenti di comunicazione a distanza.

## Perché le scuole e gli studenti

Una campagna di alfabetizzazione informatica, svolta con i corsi tradizionali comporterebbe costi notevoli, e sarebbe poco efficace, per la difficoltà degli adulti ad apprendere le nuove tecnologie in un percorso basato sulla lezione frontale. Il progetto vede invece come docenti-tutor gli studenti delle scuole superiori, che possono affiancare gli anziani con un rapporto uno-uno. Molte le ricadute positive:

- la valenza del progetto per lo sviluppo di rapporti intergenerazionali
- la valorizzazione delle scuole in un ruolo di soggetti di educazione permanente



**L'AUSER, in collaborazione con il Centro Servizi Bottega del Volontariato e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo presentano:**



**A SCUOLA CON INTERNET**  
(scopri il mondo del computer e di Internet con maestri d'eccezione)

**hai più di 60 anni?  
hai voglia di capire come funziona il mondo dei computer e di Internet?  
Partecipa anche tu!!  
L'iniziativa è gratuita!!**

si tratta di una serie di 6 incontri che si svolgeranno tutti i mercoledì dal **18 febbraio**, dalle ore 14.15 alle ore 16.15 presso la sede dell'Istituto Superiore "D.M. Turoldo" di Zogno e saranno curati da un **gruppo di studenti dell'Istituto**

- la valorizzazione delle competenze degli studenti, che svolgono un'attività di volontariato all'interno della scuola, sfruttando le competenze acquisite e restituendole alla collettività
- il potenziamento delle competenze degli studenti, che si sviluppano nell'attività di insegnamento e tutoraggio più ancora che nella normale fase di apprendimento scolastico.

LOVERE

## Nonni e computer, nipoti in cattedra

Gli studenti dell'«Ivan Piana» insegneranno i segreti del pc agli over 60

I nipoti in cattedra, i nonni di Lovere sui banchi a scuola di computer. L'iniziativa, rivolta agli ultrasessantenni, promossa dall'Auser provinciale in collaborazione con quella di Lovere, con il Centro servizi Bottega del volontariato e con l'Ufficio scolastico provinciale di Bergamo, è denominata «A scuola con Internet». Si tratta di una serie di sei incontri che si terranno tutti i venerdì, a partire dal 20 febbraio dalle 15 alle 17, nella sede dell'istituto tecnico commerciale «Ivan Piana» in via XX Settembre a Lovere.

Gli incontri-lezione saranno curati da un gruppo di studenti dello stesso istituto e la partecipazione è gratuita. Una dozzina di ragazzi di alcune clas-

si passeranno, dunque, dall'altra parte della cattedra per insegnare ai loro nonni. I «docenti» sono Emanuela Forresi, Moira Martinelli, Sara Moschini e Hermina Joldic, di quinta A; Gianluca Marchesani, Andrea Damola, Valentina Meloni, Silvia Bonetti e Pierfrancesco Martinelli, di quinta P; Desiré Andreoli e Claudia Gallizioli di quarta E e Alexandra Dobre di terza P. Coordinatrice del laboratorio l'insegnante di informatica, Monia Remondi; coordinatore del progetto l'insegnante di religione Marco Filippi Pioppi.

I corsisti saranno 12, quindi il rapporto docente/alievo sarà 1 a 1. Il termine per le iscrizioni è fissato per venerdì, quando si terrà a Lovere una riunione

tecnica sul progetto. Tale iniziativa è inserita nell'offerta formativa d'istituto ed è stata approvata dal collegio docenti del polo tecnico loverese. Il preside dell'istituto, Mario Brusasco, sottolinea alcuni aspetti fondamentali: «Tra i valori che ritengo importanti sicuramente c'è il coinvolgimento dei ragazzi nell'impegno verso il volontariato e l'educazione a ritagliarsi del tempo da dedicare agli altri, ma anche far emergere stimoli e interessi per qualcosa di utile. Il nostro istituto è da sempre impegnato in progetti che coinvolgono il territorio, promuovendo il volontariato, perché la scuola non può essere avulsa dalla società».

L'idea che sta alla base della proposta è spiegata dal presidente dell'Auser loverese, Carmelo Strazzeri: «L'idea è partita dall'Auser provinciale di Bergamo, che ha chiesto agli istituti della provincia la disponibilità a portare avanti l'in-



Un gruppo di alunni di Lovere «in cattedra» per i nonni

niziativa. Il polo tecnico di Lovere ha detto sì. È emersa l'opportunità di coinvolgere gli ultrasessantenni sulle problematiche legate alla conoscenza delle nuove tecnologie informatiche. È una generazione, quella cui ci si rivolge, che non è cresciuta con il computer, tanto

meno con Internet, e che spesso rifiuta il contatto con questi strumenti informatici, pensando di non essere in grado di cimentarsi con essi. Lo scopo è proprio questo - conclude Strazzeri - di mostrare in primo luogo a loro stessi, e poi a tutti, che è una falsa opinio-

**Il preside dell'istituto:**  
«Un modo per coinvolgere i ragazzi nel volontariato, ma anche per avvicinare la scuola alla società»

ne e che è possibile essere in grado di utilizzare come i più giovani, gli strumenti oggi indispensabili per non essere, e soprattutto sentirsi, "analfabeti", perché non si sanno utilizzare gli strumenti che hanno sostituito carta e penna». Ma cosa impareranno i nonni dai loro giovani insegnanti? Soprattutto l'ambiente web e la posta elettronica, come la consultazione di giornali on-line, musei, prenotazione viaggi aerei, biglietti ferroviari, prenotazione traghetti, alberghi e ferie. Con un occhio particolare ai Servizi sociali, come ad esempio l'Asl (tempi di attesa per visite mediche ecc).

Gli over 60 impareranno anche ad utilizzare la posta elettronica e, perché no?, a prendere confidenza con Facebook o YouTube. Per iscrizioni e informazioni, Auser di Lovere allo 035.964882. **Adriano Frattini**

25 febbraio. Mostra KIWANIS



Apri il 25 marzo alle 18 la mostra di arte orientale organizzata da Kiwanis, nella sala Manzù della Provincia di Bergamo. Il ricavato è destinato all'acquisto di un mezzo attrezzato da donare ad Auser.

5 marzo, Roma

## Manifestazione nazionale dei pensionati

La crisi sta mordendo. Aumentano i fenomeni di esclusione sociale. E il governo assume provvedimenti inadeguati, del tutto marginali rispetto alle scelte di politica economica e sociale che altri paesi europei e gli Stati Uniti d'America stanno adottando per fronteggiare la crisi. Lampante l'esempio della social card, rivelatasi da subito inutile e inefficace come mezzo di contrasto alla povertà. Michele Mangano, presidente nazionale dell'Auser, sottolinea tutta la preoccupazione per un paese che sembra lasciato alla deriva.

«Anche il mondo dell'associazionismo e del volontariato non resterà immune dagli effetti della crisi e della inadeguatezza della politica economica portata avanti dal governo nazionale. Sono evidenti i segnali di una scarsa attenzione alle esigenze del volontariato e del terzo settore. Mentre aumenteranno per le associazioni di volontariato le richieste di aiuto collegate al disagio crescente delle fasce più deboli della popolazione, cui i nostri volontari saranno chiamati, comunque, a dare risposte.»

Per tutte queste ragioni, la Presidenza nazionale dell'Auser ritiene indispensabile aderire e partecipare a tutte le iniziative di mobilitazione promosse dalla Cgil e dallo Spi, come la manifestazione nazionale dei pensionati il 5 marzo a Roma e la manifestazione della Cgil prevista per il 4 aprile al Circo Massimo. «Siamo convinti che a nessuno sfugga la gravità del momento; il pesante attacco ai diritti individuali e collettivi ci chiede di mobilitarci al massimo in difesa dei diritti della democrazia, per dare voce ai più deboli»

**TRESCORE**

## Trasporti sociali Un Fiat Doblò con lo sponsor

■ Sabato alle 10,30 in municipio a Trescore si terrà la cerimonia di consegna del nuovo automezzo da adibire al servizio di mobilità sociale. «Grazie alla generosità di numerosi concittadini - spiega l'assessore ai Servizi sociali Rosanna Borromeo -, ora la nostra speranza di offrire alla comunità anche questo essenziale servizio, diviene realtà». Con un Fiat Doblò 1600, attrezzato per il trasporto di tre passeggeri oltre all'autista, dotato di un meccanismo in grado di sollevare una persona in sedia a rotelle. L'operazione è stata gestita dalla società S.g. Servizi gratuiti srl, che prevede l'attivazione del servizio di mobilità a costi molto contenuti per le Amministrazioni. La società, infatti, ha provveduto all'acquisto dell'automezzo tramite copertura economica offerta da 26 ditte locali, il cui marchio è stato stampato sull'automezzo come pubblicità. «L'utilizzo del Doblò in comodato d'uso - spiega il sindaco Alberto Finazzi - comporterà per il nostro Comune le sole spese di funzionamento e di manutenzione ordinaria del veicolo». Per la gestione operativa del mezzo, l'assessorato ai Servizi sociali ha condotto una campagna per il reclutamento di volontari ed è nata così la nuova associazione «Auser volontariato - Amici di Trescore», con sede in via Mazzini 13, presieduta da Battista Brignoli; nel comitato direttivo, Ciselda Maestroni, Bruno Cattari, Antonio Patera ed Elena Canova. Altri soci fondatori sono Carlo Algisi, Franca Barboglio, Carlo Belloli, Leone Cantamesse, Gianbattista Castelli, Giacomo Colombi, Giorgio Longano, Bernardo Pacchiani, Antonio Rizzi e Maurizio Santinelli.

**Rossella Tomassoni**

# Rassegna stampa

*Società* – Un progetto del Csv e delle associazioni di pensionati vicine ai sindacati punta a formare gli anziani dell'Est Europa, per diffondere la cultura del volontariato. Il primo incontro di dodici pensionati romeni nel paese bergamasco, dove sono state esposte tutte le iniziative di un circolo importante che conta oltre 200 iscritti.

## Pensionati e volontari romeni "a lezione" all'Auser di Pedrengo

Pensionati romeni a lezione da attivissimi volontari bergamaschi. Si riassume così la giornata vissuta a Pedrengo il 13 febbraio da dodici pensionati volontari romeni nell'ambito del progetto "Pensiamo al futuro, facciamo volontariato insieme", organizzato dal Centro Servizi Volontariato di Roma in collaborazione con l'Auser (collegati), l'Antea e l'Ada, associazioni di pensionati per la solidarietà. Pedrengo non è stata una scelta casuale per Helena Keiski, organizzatrice romena del progetto insieme al Csv (**guarda la galleria fotografica**). Nel paese della Bergamasca, infatti, è molto attivo il circolo locale dell'Auser, con oltre 200 iscritti, un direttivo ben organizzato e 25 volontari attivi nel trasporto disabili, trasporto di persone che hanno bisogno di cure e organizzazione di iniziative di aggregazione sociale. A Pedrengo i 12 volontari romeni, tra uomini e donne, hanno visitato la sede dell'Auser in via Giardini 6, hanno preso atto dell'organizzazione del servizio di trasporto disabili e osservato incuriositi i "nonnigigli" all'uscita dalle scuole e in altre zone delicate del paese, attivi grazie ad accordi



con il Comune. C'è stata poi la visita al centro di aggregazione per anziani, dove le persone più bisognose e sole vengono accompagnate dai volontari dell'Auser per passare giornate o pomeriggi con un certo sollievo. Al "tour" attraverso il volontariato degli anziani di Pedrengo hanno partecipato anche il presidente dell'Auser locale Ermanno Brignoli e il tesoriere Arturo Ravasio. "E' stata una visita molto utile - ha spiegato Helena Keiski -. L'obiettivo è diffondere la cultura del volontariato nei Paesi dell'Est Europa dove per molti anni, a causa dei regimi

politici del passato, il volontariato è stato soppresso, comunque inesistente. Il progetto prevede un interscambio culturale tra pensionati-volontari italiani e ungheresi, slovacchi, sloveni e romeni. Anche in quei Paesi si deve passare dalla visione dell'anziano come "costo" della società a quella dell'anziano come valore aggiunto". "Per noi è stato importante questo interscambio - conclude Arturo Ravasio - Speriamo si possa continuare su questa strada. Sarebbe davvero utile, per loro e per noi".

Domenica 15 Febbraio 2009

[redazione@bergamonews.it](mailto:redazione@bergamonews.it)



Notizie dalla provincia - supplemento al Notiziario città di Bergamo